



## MEDICINE NON CONVENZIONALI, BOLOGNA CHIAMA ROMA

*Appello al Governo Monti alla Giornata Internazionale della Medicina Antroposofica, organizzata nel capoluogo emiliano dalla ONLUS “Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona”: subito una legge quadro per il settore. «Il 14,5 % degli italiani – ha detto lo psichiatra Paolo Roberti di Sarsina, fondatore della Onlus – si cura così»*

In occasione della **Giornata Internazionale di Medicina Antroposofica in memoria di Giuseppe Leonelli**, pioniere in Italia della disciplina fondata da Rudolf Steiner all'inizio del XX secolo, si sono riuniti a Bologna il 3 marzo scorso i massimi esponenti del settore, italiani e stranieri, per richiamare l'attenzione della pubblica opinione sui temi delle Medicine Non Convenzionali, sempre più diffusa tra la popolazione ma ancora troppo poco considerata a livello istituzionale, sanitario e accademico. È l'iniziativa tenutasi il 3 marzo scorso a Bologna, organizzata dalla Onlus “Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona” e patrocinata, tra gli altri, da Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comune, AUSL e dall'Ordine dei Medici di Bologna, a riprova della centralità e dell'assoluta attualità della tematica.

«Le ricerche sulla qualità dell'assistenza sanitaria condotte negli Stati Uniti, in Europa e in Italia – ha sottolineato lo psichiatra Paolo Roberti di Sarsina, presidente della Onlus – mostrano che le priorità dei pazienti sono l'umanizzazione e la personalizzazione dei trattamenti, e la necessità di avere informazioni adeguate per una libera scelta del proprio percorso di salute: esattamente le linee-guida seguite dalle medicine non convenzionali, che si basano su una visione olistica e su un trattamento personalizzato del paziente».

L'evento è stato aperto dall'intervento del presidente dell'Ordine dei Medici di Bologna, l'immuno-oncologo Giancarlo Pizza, che ha sottolineato il ruolo dell'Ordine dei Medici di Bologna nel disegno di legge nazionale di regolamentazione delle MNC che la Regione Emilia-Romagna fino dalla scorsa legislatura ha inviato al Parlamento.

Al convegno di Bologna è stato fatto il punto sulla diffusione delle Medicine Non Convenzionali. I dati emersi ne hanno evidenziato l'importanza crescente, tanto in Europa quanto nel nostro Paese.

In Italia le utilizza il 14,5% della popolazione (Eurispes 2012). I medici italiani prescrittori di ritrovati omeopatici e antroposofici sono oltre 20.000. Nel settore omeopatico e



antroposofico operano 30 aziende, che globalmente impiegano oltre 1.200 dipendenti. L'Italia è il terzo mercato europeo dopo Francia e Germania. Nel 2007 la spesa per le cure con medicinali omeopatici e antroposofici è stata di circa 300 milioni di euro. Attraverso l'IVA, l'IRES e l'IRAP, il gettito dello Stato nel 2007 è stato di 40 milioni di euro. «Poiché né i medicinali né le visite presso i medici professionisti delle MNC gravano sul bilancio dello Stato – ha sottolineato Roberti di Sarsina –, il comparto ha fornito un attivo netto a favore dello Stato Italiano, escluso il risparmio sulle visite mediche, di 40 milioni di euro». Cifre di tutto rilievo, quindi, e in costante aumento, a riprova della progressiva attenzione e fiducia del cittadino nei riguardi di questi tipi di cura, percepiti come più rispettosi della sua individualità complessivamente intesa, psiche e corpo insieme. «Ciò nonostante – ha denunciato al convegno di Bologna il senatore Daniele Bosone, vicepresidente della Commissione Sanità del Senato e Relatore del Disegno di Legge di Regolamentazione sulle Medicine Non Convenzionali – in Italia il settore è ancora privo di una legge quadro di riferimento, da decenni attesa»; e da tempo vigente, invece, nella maggioranza dei Paesi europei. La “Giornata” è stata dunque occasione, per gli studiosi e gli esperti delle Medicine Tradizionali e Non Convenzionali, per invocare quell'insieme di normative indispensabili per fare finalmente coesistere nella Sanità italiana sistemi di cura diversi da quelli della biomedicina, tra i quali il cittadino possa liberamente scegliere.

Intanto l'attività dell'*Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS* prosegue con un appuntamento dedicato alla Medicina Tibetana. Venerdì 21 marzo alle ore 21 al Centro Studi SoWen, viale Legioni Romane 5, Milano, Elio Guarisco dell'Istituto Internazionale Shang-Shung per gli Studi Tibetani presenterà il libro del professore Namkhai Norbu *Guarire con il Fuoco: un manuale pratico sulla Moxibustione Tibetana*. Verranno raccolti fondi a sostegno del popolo tibetano. Ingresso libero. (Per informazioni: tel. 02/40098172).

*Per ulteriori informazioni e per interviste: Paolo Roberti di Sarsina, cell. 3358029638*

[www.medicinacentratasullapersona.org](http://www.medicinacentratasullapersona.org)

*Ufficio stampa: Edlin Paolone, 3389291527*